

DANTE MAFFIA



Nuovi extra Haiku
CANTO DELLA VITA

新俳句余録
命の歌

JUNPA BOOKS



DANTE MAFFIA

Nuovi extra Haiku

CANTO DELLA VITA

ダンテ・マッフィア

俳句余録

命の歌

JUNPA BOOKS

UNA ULTERIORE MEDITAZIONE SULL'HAIKU

In uno scritto di Andrea Zanzotto del 1982, intitolato “Cento haiku”, si legge di parentele della poesia giapponese con la poesia anglosassone e con quella francese. Zanzotto fa i nomi di Ezra Pound, di Carlos Williams Carlos, di Conrad Aiken, di Wallace Stevens e poi di Apollinaire, di Cendrars, di Claudel e di Cocteau. E per l'Italia cita Ungaretti.

Naturalmente non dimentica la “Società di haiku d’America”.

Ma davvero tutta questa gente ha amato e vissuto l’haiku? La mia impressione, leggendoli con molta attenzione, è stata di perplessità. Nelle composizioni di questi signori non ho percepito l’adesione, il palpito dell’anima. L’appropriazione del sentimento che sta dietro l’haiku, ma soltanto una sorta di scommessa che si richiama al “risparmio” di parole.

Non è questa una antichissima lezione, un vero e proprio fare dei poeti greci antichi, dei grandi lirici? Sprecare parole per dichiarare per esempio l’amore è inutile. Basta un palpito, una piega d’azzurro. Quindi secondo me Zanzotto si è fermato alle intenzioni dei poeti citati, per registrare un fenomeno che però non fu conoscenza e verità, ma approdo sfiorato per non perdere l’occasione, inserirsi nella “moda” del momento.

L’haiku, non sono io a dirlo, ma la tradizione, la grande tradizione nipponica, è un fiato, un bagliore, un lampo, perfino uno sbadiglio, se

volete, ma mai invenzione puramente e solamente letteraria, mai maniera, mai osservazione ragionata d'un evento, d'una cronaca. E' un pezzo di sole che esce dagli occhi di chi ha frequentato il sole; una goccia di sangue che diventa parola, anzi quasi suggerimento di sillabe ma vergini, intatte nel loro fulgore primigenio.

Lontano da me cominciare una polemica che sarebbe arida accademia, ribadisco soltanto per chiarire, ancora una volta, che l'haiku nasce da un pesante peso letterario lasciandosi però assolutamente dietro questo peso per diventare stimate di un passaggio rapido del mistero.

Per lungo tempo sono stato ossessionato dalla presenza dell'haiku. Mai cercato, mai inseguito. A un certo punto si è presentato nella mia vita così come fosse un primo chiarore d'alba e ha cominciato a dettarmi i singhiozzo del mare, le fantasie della luna, lo sdruciolare dei ricordi, l'alta e bassa marea delle nuvole, la sensualità dei profumi dei fiori. All'inizio ero un po' frastornato, perché sono stato sempre uno scrittore, un poeta irruento, un fiume in piena, e ritrovarmi a vivere con improvvise coltellate che coglievano la conoscenza e la saggezza in fuga mi dava la sensazione di essere arrivato in un luogo di streghe che volevano punirmi dei miei eccessi. Poi mi sono reso conto che invece ero giunto a un luogo di fate, dove gelosamente venivano fabbricate le parole adatte a sintetizzare addirittura mondi che volevano finalmente capire la nascita, il viaggio e la

morte del senso.

Fu un risveglio dal sonno del vocabolario, una rinascita che allontanava le ombre, scacciava il buio e mi dava una luce naturale, non più affollata di troppa zavorra.

L'haiku è molte cose, ma è soprattutto trasparenza, visione del Tempo che macina nel suo turbinare ogni cosa e vuole rubare qualche indizio alla corsa, alla frenesia della dissolvenza.

Il mio vivere per anni di haiku, dentro l'haiku, cibarmi dei sussulti delle parole, delle libagioni d'una sillaba che mi sorreggeva e mi salvava dall'abisso, mi ha dato la consapevolezza di esistere veramente, di avere trovato il luogo in cui la religiosità è libera scelta, devozione alla Bellezza e all'Amore.

L'haiku è, insieme, un ombrellone aperto davanti al mare, una barca, una casetta sopra un colle, un balcone al trentesimo piano, un castello antico, una metropolitana, una corsa verso il cielo, le radici profonde degli alberi e dei fiori.

Ma queste sono affermazioni che posso fare adesso che ho mangiato e dormito con migliaia di haiku, che ho fatto l'amore con loro e ho pregato insieme, che ho goduto i sospiri e le compiacenze di parole che sono diventate anime pure e corpi affascinanti.

Potrei dire molte altre cose, ma forse è bene che tenga per me i segreti che

gli haiku più intelligenti e più sensibili mi hanno confidato, dicendomi che non bisogna aprirsi interamente a chi ancora non ha dimestichezza con l'essenza del vivere. E' importante educare il lettore alla dolce ferocia dell'haiku: "Un haiku è sole; / è viaggio nel divino. / Rivelazione".

Dante Maffia

俳句についてのさらなる考察

1982年にアンドレア・ザンゾットが書いた「百句」という題名の著作では、日本の詩とアングロサクソンの詩およびフランスの詩との近縁関係について書かれています。ザンゾットは、エズラ・パウンド、カルロス・ウィリアムズ、カルロス、コンラッド・エイケン、ウォレス・ステイブンス、そしてアポリネール、サンドラズ、クローデル、コクトーの名前を挙げています。そしてイタリアについては、ウンガレッティを挙げています。もちろん、アメリカ俳句協会を忘れないでください。しかし、これらの人々は本当に俳句を愛し、体験したのでしょうか。それらを非常に注意深く読んだ私の印象は、困惑のようなものでした。

これらの紳士たちの作品には、魂の鼓動や癒着は感じられませんでした。俳句の背後にある感情の流用ですが、言葉の「保存」を指す一種の賭けにすぎません。これは非常に古くからの教訓であり、古代ギリシャの詩人、偉大な作詞家の実際の作法ではないでしょうか?たとえば、愛を宣言するために言葉が無駄にすることは役に立ちません。はためくだけで十分です。青い折り目です。したがって、私の意見では、ザンゾットは、言及された詩人の意図に立ち止まり、知識や真実ではなく、機会を逃さないように放牧された着陸を記録

し、「ファッション」に適合させました。

刹那。俳句は、私が言っているのではありませんが、伝統、日本の偉大な伝統は、息、ひらめき、ひらめき、あくびでさえありますが、純粹で唯一の文学的発明ではなく、マナーでもありません。年代記の出来事の合理的な観察。それは、太陽を頻繁に見た人々の目から出てくる太陽のかけらです。一滴の血が言葉になり、原初の素晴らしさをそのままに、処女の音節を連想させます。無味乾燥なアカデミズムとなるような論争を始めることは私にはできませんが、繰り返しますが、繰り返しますが、俳句は重い文学的重みから生じることを繰り返しますが、この重みを完全に置き去りにして、謎の急速な通過の汚名となるようにします。

長い間、私は俳句の存在にとりつかれてきました。求めたことも、追いかけたこともありません。ある時、彼はあたかも夜明けの最初の光のように私の人生に現れ、海のすすり泣き、月の空想、記憶の喪失、雲の満潮と干潮を口述し始めました。花の香りの官能。私は常に作家であり、荒れ狂う詩人であり、荒れ狂う川であり、知識を奪い、知恵を逃れる突然の刺し傷を抱えて生きている自分に気づいたので、最初は少し戸惑いました。私の行き過ぎを罰したかった魔女なのか。そこでは、意味の誕生、旅、そして死を最終的に理解し

ようとする世界でさえも統合するのに適した言葉が嫉妬深く作り上げられた妖精の場所に来るのでした。それは語彙の眠りからの覚醒であり、影を押し分け、闇を追い払い、私に自然な光を与えてくれました。

俳句にはさまざまな要素がありますが、何よりも透明性があり、旋風の中ですべてを粉砕し、ラッシュや衰退する熱狂から手がかりを盗もうとする時間のビジョンです。俳句で、その中で、言葉の衝撃を食らい、私を支え、奈落の底から私を救ってくれた音節の解放を食べて生きてきた私の年月は、私に実在の意識を与えてくれました。宗教は自由な選択であり、美と愛への献身です。俳句は、海の前の開いた傘、船、丘の上の小さな家、30階のバルコニー、古城、地下鉄、空への競争、木の深い根、花。しかし、これらは、私が何千もの俳句を食べて眠り、それらを愛し、一緒に祈ったこと、ため息と言葉の自己満足を楽しんだこと、純粋な魂と魅惑的な体になったこと、私が今言えることです。

他にもたくさんのお話を言うことができますが、おそらく、最も賢くて最も敏感な俳句が私に打ち明けた秘密を自分のなかで保つのは良いことです。生活に関して。生活の。読者に俳句の甘い猛烈さを教えることは重要です。

俳句とは

神への旅よ

黙示なり

ダンテ・マッフィア

GLI HAIKU DI DANTE MAFFIA

Soltanto un invasato, un pazzo sfrenato poteva vincere la scommessa di scrivere migliaia e migliaia di haiku non ripetendosi, non ricalcando la tradizione, assommandola in sé e rinverdendola fino a darle nuova veste, nuova esistenza e dare agli haiku maggiore respiro non chiudendoli nel loro guscio, ma facendoli diventare note di pentagrammi che raccontano, con stilette liriche sempre accese e vibranti, con una passione che ha qualcosa di magico, con trame variopinte che danno l'idea d'essere arcobaleni di parole, musiche di angeli in festa. Tutto ciò dopo avere studiato a fondo Platone, Seneca, Montaigne, i discorsi di Buddha, il Corano e la Bibbia.

Lo affermo perché sono testimone oculare delle sue esagerazioni, del suo strafare, delle sue scorpacciate di libri letti con passione febbrile, con partecipazione totale. Sono il custode del suo archivio, l'amico a cui lui fa le confidenze più intime e a cui racconta le speranze che lo spingono a studiare e a scrivere di continuo.

Ho tra le mani le prime esperienze poetiche di Dante Maffia, un piccolo volume pubblicato quando aveva quattordici anni, "I canti dello Jonio", cioè del suo mare, e un altro, "E' più bella la notte", pubblicato nel 1964, quando aveva diciotto anni. All'epoca Maffia non sapeva assolutamente che cosa fosse un haiku, viveva in un paese sperduto della Calabria, la

regione più povera dell'Italia dove non esistevano biblioteche, ma, per dare qualche esempio, scriveva, per descrivere l'"Alba sul mare": "L'acqua / alimenta il fuoco / degli scogli". O per parlare delle "nuvole": "Arazzi rosati / con frangia / di sole morente".

Qualche altro esempio; "Illusione": "C'è / qualche vela bianca / sul mare".

Oppure "Sole": "Oscurità profonda / nel cielo chiaro / che abbaglia la terra". O ancora: "Il tuo amore": "Il mare scintilla / a un raggio di luna: / è piena la notte".

Quasi tutto il libro del 1964, cioè di circa sessanta anni fa, è costellato da queste perle che senza mezzi termini fanno pensare alla tradizione giapponese. Naturalmente Dante Maffia ne era all'oscuro, ma dentro di sé sentiva scorrere la leggerezza espressiva, quel modo tutto giapponese che gli dettata la grazia delle immagini. Sono i misteri della creazione poetica che nessuno saprà o potrà mai spiegare.

Questo per dire che ovviamente quando il poeta ha incontrato gli haiku è come se si fosse trovato a casa sua, se n'è appropriato e ne ha vissuto la tessitura fresca e immediata, che era però distillazione della sua anima. Ha assorbito anche quelle esperienze e a un certo punto, come vediamo, ha aperto gli abissi del suo cuore e della sua intelligenza e ha scritto circa sedicimila haiku, portando anche una grossa novità: l'haiku che non vive più nel suo piccolo recinto, ma diventa capitolo di racconti, di momenti che

non si possono esaurire in soli diciassette sillabe. Ed ecco quindi il dilagare, ma sempre attinente e mai divagante, di una ispirazione che sembra avere stimate divine, tanto è viva, lieve, accesa e coinvolgente.

Gli haiku di Maffia, tradotti interamente da Mariko Sumikura, affrontano i più disparati problemi della vita e non trascurano niente dei mille e mille risvolti che affollano la quotidianità: il sogno, il viaggio in terre sconosciute, le inquietudini d'amore, le problematiche metafisiche, spirituali, teologiche, sociali, i libri letti, gli autori amati, le suggestioni ricevute dalle città visitate, le problematiche culturali del passato e del presente e il rapporto dell'uomo con la natura, con il divino, con i fenomeni d'ogni tipo. Si può dire che non c'è argomento che non sia affrontato o almeno sfiorato e puntualmente ci rendiamo conto che Maffia entra nella polpa viva delle situazioni con la valanga del suo lirismo, con la saggezza della sua smisurata cultura, con il fuoco del suo entusiasmo, e coglie a volo perfino il pulviscolo di ciò che vede e sente, le sfumature, gli accenni, le scie di mondi che corrono in fretta e offrono la loro parte di vita e di mistero, oltre che il disfacimento e la deriva, come ripete spesso, della società troppo tesa al superfluo e poco alla sostanza.

Vorrei sottolineare che è proprio questa caccia al mistero che rende gli haiku di Maffia rari e direi unici; c'è quasi un corpo a corpo con la Parola per farle declinare le essenze della realtà, per farle depositare non solo la

parvenza, ma ciò che sta nascosto nel gioco affannoso e incessante del viaggio. Arriva perfino a sfidare la parola e a farsi egli stesso haiku, cioè sintesi di un processo che non trova soluzioni e che comunque non si arrende alla ricerca, con passo cadenzato da guerriero antico.

Infatti è come se le suites fossero tanti viaggi, tante immersioni, e anche tante tentazioni che il poeta accetta per sondare, per andare oltre il visibile, per appropriarsi del diritto di poter continuare a scandagliare là dove si alzano i muri e non è solitamente permesso di arrivare. Direi che il poeta ha questo compito culturale e spirituale affinché ci faccia credere alla resurrezione delle anime.

Così tutti gli haiku di Dante Maffia diventano Universo che corre in fretta che è però obbligato a cedere una parte della sua ricchezza. Da qui le scintillanti metafore, le immagini che, con metamorfosi direi rumorose, diventano simboli metafisici e viceversa, e si pongono a misura di etica e di estetica.

La semplicità di Maffia scoperchia le canonizzazioni e ne fa colloquio diretto con il lettore, il quale non ha da arzigogolare o da grattarsi la testa per vivere le atmosfere e le intuizioni del poeta. Tutto è a portata di mano, tutto è comprensibile, senza sottintesi o ermetismi d'accatto.

Io non conosco la storia dell'haiku, sono un lettore che non si preoccupa di ciò che è avvenuto prima, e forse per questo ho potuto godere la fiamma

ardente e variegata di un mondo che via via si è moltiplicato divenendo tanti mondi, tante possibilità di conoscenza. Entrare negli haiku di Maffia è come immergersi nella parte della realtà dove sono le radici a muovere le sfere dell'Universo. La realtà guardata nel suo farsi e non nella dissolvenza, nelle perdite.

C'è una parola che Maffia ama particolarmente ed è "lievito". Ebbene, in ognuno di queste migliaia di haiku egli ha sparso tanto lievito dando a ogni parola la possibilità di diventare carne viva, mai assioma inderogabile e massicciamente posto a barriera, mai punto fermo. La parola non un monolitico, un oggetto morto, ma una continua possibilità, una strada aperta all'infinito.

Ho fatto una prova per rendermi conto se la mia interpretazione fosse o meno un abbaglio. Ho letto e riletto gli haiku in momenti diversi della giornata, con libertà assoluta, e ho notato che alcuni haiku mi davano altro di quel che mi avevano dato nella precedente lettura. A volte addirittura sembrava che diventassero azioni o conversazioni, gesti, realizzazioni di sogni. Ho pensato, sono io che nei diversi stati d'animo percepisco cose diverse, oppure gli haiku sono cellule vive che non ripetono ciecamente la stessa cosa, ma sanno adeguarsi, come mi era parso di sentire soltanto leggendo Dante Alighieri?

Certo, il mio entusiasmo mi fa vedere molte cose che al lettore comune

possono sfuggire, ma a nessuno può sfuggire la destrezza e la grazia che ogni verso esprime, la densità d'un dettato poetico che raggiunge vette estreme, a volte sintesi che solo i grandi possono trovare sul loro cammino. Una perizia mai diventata tecnicismo, ma accorta veglia per non rendere le espressioni appena scrittura letteraria priva di proficua armonia.

Questi haiku hanno il crisma della passione che nasce dalla fede nel divino, nella poesia e nell'amore. Dunque non sono mai esercizi letterari, ma momenti di vita vera che hanno ricevuto il battesimo e quindi possono aspirare a una santità priva però di bigottismo e di preghiere confezionate. Qualche volta anzi sono essi stessi preghiere, oppure raggi di sole, spicchi di luna, sorrisi del Buddha, ballo di farfalle. Profumo dei giardini di Kyoto, Perché Kyoto fa da padrone nella produzione di Maffia e dimostra un amore che ha coordinate celesti e diventa esso stesso profumo.

Mi sono affidato a delle immagini perché in alcuni momenti non si trovano le parole per definire un lavoro così intenso, così vasto e così perfetto. Ma vi rendete conto, Sedicimila haiku, cioè Quarantottomila versi, in pratica il percorso tra Roma e Kyoto! Un lavoro che non può passare inosservato, uno sforzo enorme, anche se Maffia l'ha fatto con disinvoltura.

Quel che conta però non è soltanto la quantità, ma è soprattutto la qualità. Ogni haiku è cesellato dall'incanto; si ha l'impressione che il poeta colga immagini e parole mentre volano. C'è un movimento, un ritmo che muove

i versi e li rende trasparenti, accesi da un liquore inebriante che è quello della passione per la Verità. Maffia non bara mai, aspetta che dentro si muovano le sfere delle emozioni e soltanto allora scrive e coagula l'inquietudine, l'ansia che lo costringe a spiare nella corsa del tempo, che gli permette di coabitare con le nuvole o, se volete, con le aquile.

Tutta la poesia di Dante Maffia è ricca di suggestioni che sono sintesi estreme di lunghi viaggi fatti attraverso la vita, attraverso le letture, attraverso le sfide fatte al Tempo sempre più ingordo e prepotente, ma questi viaggi degli haiku hanno scatti di luce, improvvise accensioni che scardinano i luoghi comuni e rifanno l'assetto di molte forme. Sono viaggi che non si servono soltanto dello sguardo, ma ordinano le sequenze del divenire senza preoccuparsi della matematica, ma seguendo l'umore dei fiumi in piena, della luna nelle notti di tempesta.

Infatti, come Maffia dice, è al tempo che bisogna rubare le scintille, le penne delle sue ali. Operazione difficilissima, ma se riesce allora ecco che le parole acquistano un sapore d'eternità, illuminano anche le retrovie dell'anima. E scavano, recuperano dagli abissi del tempo le scorie dei grandi amori, i progetti dei venti, le avidità del sole e della neve che spesso diventano nemici dell'uomo.

Non faccio degli esempi perché sicuramente molti haiku saranno letti sia in italiano e sia in giapponese, quindi potrete tutti rendervi conto di un'altra

qualità eccellente: la musica. Ogni verso è centellinato e pesato, fatto tintinnare per coniugarsi al successivo, in modo che nasca la sinfonia, la bellezza del movimento.

Evidente che le sinfonie non possano essere mai approssimative, le stonature verrebbero subito a galla e si sciuperebbe il momento magico. Ecco perché tutto è dosato, per dirla con gli antichi greci, tutto è misura, cioè equilibrio espressivo, anche quando, anzi soprattutto quando, la ressa del sentire si amplifica e chiede ascolto.

Un'altra annotazione soltanto. Maffia non è rimasto legato all'haiku tradizionale in maniera pedissequa sia per quanto riguarda il metro e sia per quanto riguarda le tematiche. Sarebbe stata imitazione, anche se amplificata e riportata al presente. Ha voluto rivoluzionare, rinnovare e dare nuova veste e nuove valenze alle diciassette sillabe.

Addirittura ci sono molti affondi nel sociale, e ci sono momenti di indignazione per ciò che accade nel quotidiano, tanto da far pensare che siamo al cospetto di poesia, come veniva chiamata un tempo, civile, cioè poesia che va a toccare i valori della convivenza e propone innovazioni, o critica la gestione dei politici. Azione poetica pericolosa, perché se fatta senza il famoso lievito diventa cronaca, cioè nemica della poesia.

Una raccomandazione: non tuffarsi in questo oceano di haiku seguendo passo dopo passo le pagine, Leggere a caso, passeggiarci dentro, viverci.

Solo in questa maniera se ne potrà godere la bellezza, la profondità, ed essere spinti da stimoli che ci renderanno diversi, migliori. La poesia se serve a qualcosa lo fa innanzi tutto rinnovandoci le fibre dell'anima, cioè rendendoci sensibili a metterci in gioco per percepire le voci dell'albero, del vento, di un passerotto, di una cicala, di un fiore.

A Maffia piace sempre ripetere un aneddoto. Racconta che quando fece amicizia con Mario Luzi, il grande poeta fiorentino, un giorno gli chiese: "Mario, ma quando un libro è veramente importante e non solo una passeggiata tra parole e fatterelli?".

E Luzi, serafico, ma dopo aver meditato a lungo: "Quando, dopo averlo letto, chiudi gli occhi per un po' e poi riapri. Nel momento in cui li riapri se la realtà che ti circonda è mutata notevolmente, allora il libro è importante".

Ebbene, fate questa prova con gli haiku di Dante Maffia. La realtà, quando aprirete gli occhi sarà diversa, sarà vera e nuda. La sua poesia fa di questi miracoli. Lui davvero, come diceva Rainer Maria Rilke, è "Un'ape dell'invisibile". E le api, è risaputo, sono necessarie alla nostra sopravvivenza, oltre che darci la dolcezza del loro miele.

Viene spontaneo domandarmi, visto che già da ragazzino scriveva poesie come se fossero haiku e vista la valanga di haiku scritta se egli non abbia antenati giapponesi, anche perché, a guardarlo bene, quando medita ha

l'atteggiamento di Musashi Miyamoto, e, a volte, di Budda.

Un gioco per ribadire che Dante Maffia ha l'anima orientale, dolce, decisa, libera, rispettosa, piena di sogni, ricca di favole che ha raccolto secoli addietro e non è riuscito mai a scrivere.

I profumi di Kyoto, lui spera, l'aiuteranno a ritrovate l'antica postura, l'energia per scavare più a fondo alla ricerca della vera coscienza delle cose che è nascosta nel volo dei gabbiani, nella luce delle gardenie., nel passo felpato delle nuvole, nel sorriso delle belle giapponesi.

Dante Maffia

ダンテ・マッフィアの俳句

取り憑かれた人、束縛のない狂人だけが、何千もの俳句を書くという賭けに勝つことができました。自分自身を繰り返さず、伝統をたどらず、それを自分の中で要約し、新しい外観、新しい存在を与えるために緑化することによって。そして、俳句を殻に閉じ込めるのではなく、叙情的なジャブが常に点灯して振動し、魔法のような情熱を持ち、アイデアを与えるカラフルなテクスチャで、五芒星の音符になるようにすることで、俳句により多くの呼吸スペースを与えること。言葉の虹であり、お祝いの天使の音楽です。これらすべては、プラトン、セネカ、モンテーニュ、ブッダのスピーチ、コーラン、聖書を徹底的に研究した後に行われました。

私がこれを言うのは、私が彼の誇張、やり過ぎ、熱狂的な情熱を持って、完全に参加して読んだ彼のどんちゃん騒ぎの目撃者だからです。私は彼のアーカイブの管理者であり、彼が最も親密な秘密を打ち明ける友人であり、彼が継続的に研究し、執筆するように駆り立てる希望を伝えている友人です。私はダンテ・マッフィアの最初の詩的経験を手にしており、彼が14歳のときに出版された小冊子「*I canti dello Jonio*」、つまり彼の海と、1964年に出版された別の「*E'più bella la notte*」を持っています。彼が十八歳の時。当時、マッフィアは俳句が何であるかをまったく知りませんでした。彼は、図書館の

ないイタリアで最も貧しい地域であるカラブリアの僻地に住んでいましたが、いくつかの例を挙げて、「Alba sul mare」：「水/火を養う/岩の」。または、「雲」について言えば、「バラ色のタペストリー/フリンジ付き/死にかけている太陽の」。さらにいくつかの例；「錯覚」：「ある/いくつかの白い帆が/海の上にある」。または「太陽」：「深い闇/澄んだ空/地球を眩惑させる」。またはもう一度：「あなたの愛」：「海は輝く/月の光の中で：/夜は満ちている」。

1964年、つまり約60年前の本のほぼ全体に、これらの真珠が散りばめられており、不確かな言葉ではなく、日本の伝統を示唆しています。当然、ダンテ・マッフィアはそれに気づいていなかったが、彼の中で彼は表現の軽快さが流れているのを感じていました。それらは、誰も知ることも説明することもできない詩的創造の謎です。つまり、詩人が俳句に出会ったとき、まるで自分が家にいるかのように、それらを流用し、その新鮮で直接的な質感を体験しましたが、それは彼の魂の蒸留でした。彼はまたそれらの経験を吸収し、ある時点で、私たちが見ることができるよう、彼は彼の心と知性の深淵を開き、約16,000の俳句を書き、大きな目新しさをもたらしました。しかし、それは物語の章となり、わずか17音節では書き尽くせない瞬間の章となります。そして、ここに広がりますが、常に関連性があり、決して逸脱することはありません。神聖な聖痕を持っているように見えるインスピレーションの広がりは、とても生き生

きとしていて、明るく、活気があり、魅力的です。

マフィアの俳句は、すみくらまりこによって完全に翻訳され、人生の最も多様な問題に対処し、夢、未知の土地への旅、愛の不安、形而上学的な問題など、日常生活に群がる何千もの含意を無視してはいません。精神的、神学的、社会的、本を読み、著者が愛したものの、訪問した都市から受け取った提案、過去と現在の文化的問題、人間と自然、神、すべての人の現象との関係。取り上げられていない、または少なくとも触れられていないトピックはないと言えます。私たちは、マフィアが彼の叙情的な雪崩、彼の無限の文化の知恵、そして彼の熱意、そして彼が頻繁に繰り返すように、彼が見たり聞いたりするもののほこり、ニュアンス、ヒント、速く走り、生命と謎、そして崩壊と漂流の分け前を提供する世界の痕跡さえ捉えます。社会の多くの人々は、余分なものに傾倒し、実体にほとんど関心がありませんでした。

マフィアの俳句を珍しいものにしてはまさにこのミステリーの探求であることを強調したいと思います。現実の本質を衰退させ、見た目だけでなく、必死で絶え間ない旅のゲームに隠されているものを沈着させるために、言葉との争いがほとんどあります。彼は言葉に挑戦し、俳句を作ることさえします。つまり、解決策を見つけられず、いずれにせよ研究をあきらめないプロセスと、古代の戦士のリズムのステップとの統合です。実際、組曲はあたかも多く

の旅であり、多くの没入であり、詩人が探求し、目に見えるものを
超え、どこにあるのかを理解し続けることができる権利を手に入れ
ることを受け入れる多くの誘惑であるかのようです。壁が上昇し、
通常は到達できません。詩人は、私たちに魂の復活を信じさせると
いう文化的、精神的な使命を負っていると言えます。したがって、
すべてのダンテ・マッフィアの俳句は急いで **Universo che corre** にな
りますが、その富の一部を放棄せざるを得ません。したがって、き
らびやかなメタファー、イメージは、ノイズの多い変容と言えませ
が、形而上学的なシンボルになり、その逆も同様であり、倫理と美
学の尺度に置かれます。

マッフィアのシンプルさは列聖を明らかにし、読者との直接的な
会話を可能にします。読者は、詩人の雰囲気や直感を体験するため
に、口論したり、頭を搔いたりする必要はありません。すべてがあ
なたの指先にあり、倍音や気密性がなく、すべてが理解できます。俳
句の歴史を知らず、過去をどうでもいい読者である私が、そのせい
か、次第に増殖して多くの世界となっていく世界の熱烈で多彩な炎
を楽しむことができたのでしょうか、知識の多くの可能性。マッ
フィアの俳句に入ることは、ルーツが宇宙の球体を動かしている現実
の一部に没頭するようなものです。衰退や損失ではなく、その作成に
見られる現実。マッフィアが特に好きな言葉があり、それは「酵母」
です。さて、これらの何千もの俳句のそれぞれで、彼は非常に多く

のパン種を広げ、各単語に生きた肉になる可能性を与えました。

言葉は一枚岩の死んだ物体ではなく、継続的な可能性であり、無限に開かれた道です。私の解釈が間違いであるかどうかをテストしました。私は一日のさまざまな時間帯に俳句を読み、また読み直しましたが、ある俳句は前回読んだ以上のものを私に与えてくれたことに気づきました。行動や会話、身振り、夢が叶うように見えることさえありました。私は、ダンテ・アリギエーリを読んだだけで聞いたように、同じことをやみくもに繰り返さず、適応する方法を知っている生きた細胞なのか、それとも俳句は生きている細胞なのかと思いました。

もちろん、私の熱意は、普通の読者が見逃してしまうかもしれない多くのことを私に見せてくれます。その途中で。決して専門性にとらわれない専門知識ですが、表現が有益な調和を欠いた単なる文学作品にならないように注意深く見守っています。これらの俳句には、神への信仰、詩への信仰、愛への信仰から生じる情熱の結晶があります。したがって、それらは決して文学的な演習ではなく、バプテスマを受けた実生活の瞬間であり、偏見やパッケージ化された祈りなしで聖さを熱望することができます。それどころか、時にはそれ自体が祈り、太陽の光、月の一部、仏陀の微笑み、蝶々の舞です。京都の庭の香水 京都はマフィアの生産の主（マスター）であり、天体座標を持ち、それ自体が香水になる愛を示しているからで

す。

画像に頼ったのは、このような強烈で広大で完璧な作品を定義する言葉が見つからない場合があるからです。しかし、実際にはローマと京都の間の道である一万六千の俳句、つまり四万八千の詩があることをご存知でしょうか。マッフィアが簡単にやったとしても、見逃すことのできない仕事、多大な努力。ただし、重要なのは量だけではなく、何よりも質です。それぞれの俳句は魔法で彫られています。詩人はイメージや言葉が飛んでいくのを捉えているような印象を受けます。詩を動かし、それらを透明にする動き、リズムがあり、真実への情熱の酒である酩酊する酒に照らされています。マッフィアは決してごまかすことはなく、感情の領域が内側に移動するのを待ち、それから初めて、落ち着きのなさ、時間の競争をスパイすることを強いる不安を書き、凝固させます。ワシのように。すべてのダンテ・マッフィアの詩は、人生を通して、読書を通して、ますます貪欲で威圧的な時間への挑戦を通して行われた長い旅の極端な統合である提案に満ちていますが、これらの俳句の旅には、突然の閃光があり、ありふれたものを弱体化させ、多くの形態の構造。それらは、視線を使用するだけでなく、数学を気にせずに一連の生成を注文する旅ですが、洪水の川の気分、嵐の夜の月の気分に従います。

実際、マッフィアが言うように、翼の羽である火花を盗む時が来

ました。非常に難しい手術だが、成功すれば言葉は永遠の味を帯び、魂の奥までも照らす。そして彼らは掘って、時の深淵から大いなる愛の欠片、風のプロジェクト、太陽の貪欲さ、しばしば人間の敵となる雪を取り戻します。確かに多くの俳句がイタリア語と日本語の両方で読まれるため、例を挙げません。そのため、皆さんはもうひとつの優れた品質である音楽に気付くでしょう。それぞれの詩をすすり、重さを量り、次の詩に加わるためにジャラジャラ鳴らすことで、動きの美しさであるシンフォニーが生まれます。交響曲は決しておおよそのものではないことは明らかであり、誤った音符がすぐに表面化し、魔法の瞬間が無駄になります。ですから、古代ギリシヤ人を引用すると、すべてが測定されます。つまり、特に、聴覚の群衆が増幅され、耳を傾けるように求められた場合でも、すべてが測定されます。

つまり、表現力のバランスです。もう1つだけ注意してください。マフィアは、韻律に関してもテーマに関しても、伝統的な俳句に奴隷的に結びついたままではありませんでした。増幅して現代に持ち帰ったとしても、それは模倣だっただろう。彼は、17音節に革命を起こし、更新し、新しい外観と新しい価値を与えたいと考えていました。社会に没頭することさえ多くあり、日常生活で起こっていることに憤慨する瞬間があります。これは、私たちが詩の前にいることを示唆しています。共存の価値観と革新を提案したり、政治家

の経営を批判したりします。危険な詩的行為、有名なパン種なしで行うと年代記になってしまうので、それは詩の敵です。

お奨めの読み方：ページを一步一步たどってこの俳句の海に飛び込むのではなく、ランダムに読んで、そこを歩き、そこに住んでください。このようにしてのみ、その美しさと深みを楽しむことができます。刺激に駆り立てられて、私たちが他とは違う、より良いものに行うことができます。詩が役に立つとすれば、それはまず第一に、魂の繊維を新たにすることによって、つまり、木の声、風、スズメ、セミ、花の声を知覚することに私たちが敏感にさせます。マッフィアはいつも逸話を繰り返すのが好きです。彼は、フィレンツェの偉大な詩人であるマリオ・ルツィと友達になったとき、ある日彼に尋ねたと言います。そして、熾天使のようなルジですが、長い間瞑想した後、次のように述べています。あなたの周りの現実が大きく変わった場合、あなたがそれらを再び開いた瞬間、その本は重要です。では、ダンテ・マッフィアの俳句で試してみてください。現実には、あなたが目を開けたとき、違ったものになるでしょう、それは真実でむき出しになります。彼の詩はこれらの奇跡を起こします。ライナー・マリア・リルケが言ったように、彼は本当に「見えない蜂」です。

そして、よく知られているように、ミツバチは私たちの生存に必要であり、彼らの蜂蜜の甘さを与えてくれます。男の子の頃から俳

句のように詩を書いていたことや、日本人の先祖がいないかと、俳句が殺到したことを考えると、自問自答するのは自然なことです。宮本武蔵の、時にはブッダの。ダンテ・マッフィアがオリエンタルな魂を持ち、甘く、決断力があり、自由で、敬意を払い、夢に満ち、何世紀も前に収集し、決して書くことができなかったおとぎ話に富んでいることを繰り返すいわばゲームです。京都の香りが、カモメの飛行、クチナシの光、柔らかな足取りに隠されているものの真の認識を求めて、より深く掘り下げるエネルギーを発見するのに役立つことを願っています。美しい日本人の笑顔に、雲のように。

ダンテ・マッフィア

GLI HAIKU

Gli haiku!

Non nascondo che la prima volta che ne venni a conoscenza fui sbalordito dalla loro fulmineità, dal bagliore accecante che mandavano in maniera secca e decisa evitando gli aloni e gli strascichi, le inutili scie di ambiguità che, soprattutto i testi contemporanei, hanno messo in atto credo per impotenza espressiva o per una sommarietà d'intenti che non ha ragioni d'esistere.

Un haiku è un altare.

Ci ho pensato molto prima di arrivare a formulare questa definizione. Un altare su cui si posano fiori per la morte e calici di vino per la vita e per l'Amore. Ogni sorso di vino una fessura che apre verso l'Infinito; ogni petalo di fiore un segreto rubato alla morte, una immersione che umilmente cerca di stabilire un contatto con l'eternità.

Dette così le cose possono dare l'impressione che si stia parlando di genericità e di astrazioni e invece, se si guarda con calma e con serenità, ci s'accorge che si sta parlando di che cos'è il passaggio dell'uomo su questa terra, del suo viaggio stabilito dal Mistero e che l'haiku tenta di comprendere nella sua complessità disossando pensieri, idee e immagini al massimo per vedere se è possibile trovare un varco che spieghi, che faccia intendere, almeno intuire.

O forse tutto ciò è una mera illusione, le speranze del poeta che rincorre la labilità del Tempo che se ne va in fretta indifferente e sordo.

Tuttavia l'haiku qualcosa ferma, qualcosa acciuffa, non fosse altro che la demenza e la incongruenza di ciò che si dissolve di continuo e prende altre forme da quella originaria.

Da qui la magia delle poche sillabe che devono contenere, visibilmente, eccessi di visioni e passioni frenetiche, idee, sentimenti, concetti, progetti e porre il tutto nel divenire, nell'incessante rotolare delle ore quasi dedite a voler disperdere ciò che accade.

Perché la vita fa accadere tante cose, a cominciare dalla successione delle stagioni, al fiorire e sfiorire delle piante e dei fiori, alla nascita di Amori che hanno la sacralità e sanno comunicarsi ogni attimo con la Bellezza.

Difficile, difficilissimo trovare un'altra definizione dell'haiku. Sì, un altare però fuori da chiese e cattedrali, posto sul mare, sulle montagne, sulle nuvole. Luoghi dove io soggiorno perennemente, dove sciolgo le vele del mio passo stanco per scandagliare i nodi aggrovigliati che bisbigliano enigmi.

Ecco il motivo, a parte l'occasione e la sfida fatta con me stesso, per il quale ho scelto di consumare molta energia per scrivere tanti haiku.

Lo so, ho sentito e ho intuito tanti commenti malevoli a cominciare da quello che ha insinuato che ho una squadra di poeti al mio servizio, circa un

centinaio, che ubbidiscono ai miei desideri e scrivono per me, e a finire al solito ritornello che continua a sottolineare che chi scrive molto è uno superficiale, generico e addirittura ovvio.

Dante Alighieri diceva “non ti curar di lor ma guarda e passa”. Non mi curo di loro, per me l’haiku ha costituito la gioia di avere una nuova patria, un’altra patria, il Giappone, l’Oriente autentico che ha sempre albergato dentro di me. Si dice infatti anche che qualche mio bisnonno fosse di Kyoto.

La realtà è che io nell’haiku ho visto e sentito il fuoco sacro che accende il sole e le stelle e ho visto le tempeste e il sole combattere e poi abbracciarsi e mi sono illuso di poter fare parte di quelle tempeste e di quegli abbracci per sentire vivamente che cos’è il ritorno a Itaca. Perché io, possibile che non ve ne siate accorti ?, sono Ulisse, tornato per verificare se il seme sparso della mia saggezza abbia attecchito o meno.

Viviamo un momento direi non drammatico, ma tragico, in cui sono rinati i massacratori e in cui la vita degli altri non vale. Abbiamo dimenticato che per essere uomini veri bisogna che facciamo esistere il prossimo, altrimenti saremo chiusi nel soliloquio arido dell’egoismo senza risvolti, senza futuro. L’haiku vuole, non solo il mio, credo, ma quello di tutti gli altri poeti che si sono espressi o si esprimono con questa misura metrica, rallentare la corsa, quale che sia, per dare godimento estetico e avviso etico; per inoculare la

saggezza della lentezza. Si diceva un tempo, chi corre piano va sano e va lontano. Ecco, l'haiku mi aiuta a sottolineare questo adagio, mi dà la possibilità di fermare per un attimo il Tempo nonostante la sua sfrenatezza e la sua indifferenza. Lamberto Maffei, un medico di Grosseto, Accademico dei Lincei, ha scritto un libro intitolato proprio "L'elogio della lentezza", ma basterebbero gli insegnamenti di Budda per evitare di sopraffare, di restare sempre nella dignità più assoluta, nelle dimensione apertamente umana e "non attraversare la vita", ma viverla, assaporarla, sentirla passo dopo passo per poterne valutare tutti gli aspetti.

Un discorso troppo lungo, che ho meditato molto, grazie all'esercizio esercitato con gli haiku, che restano i miei altari ovviamente posti ovunque, lo ripeto, perfino tra le stelle, perfino nel cuore della donna che amo.

Dante Maffia

俳句

俳句！

私がそれらについて初めて知ったとき、私はそれらの突然性に驚かされたことを否定しません。それらが乾いた決定的な方法で送ったまばゆいばかりの光に、後光と後遺症を避け、役に立たないあいまいな痕跡を避けてきました。表現力の無力、または存在する理由のない意図の要約のために、私が信じている場所に配置しました。俳句はひとつの祭壇です。この定義にたどり着く前に、私はそれについてよく考えました。死のために花が置かれ、生と愛のためにワインの聖杯が置かれる祭壇。ワインの一口一口は、無限に向かって開く裂け目です。花びら一枚一枚が死から盗まれた秘密であり、謙虚に永遠との接触を確立しようとする没入感です。このように言えば、物事は私たちが一般性と抽象性について話しているという印象を与えることができますが、代わりに、落ち着いて穏やかに見ると、この地球上の人間の通過とは何かについて話していることがわかります。ミステリーであり、俳句は思考、アイデア、イメージを可能な限り脱骨化することで、その複雑さを理解しようとしており、説明し、少なくとも直感的に理解させる裂け目を見つけることができるかどうかを確認します。あるいは、これらすべては単なる幻想であり、無関心で耳が聞こえずにすぐに過ぎ去る時間の儚さを追う詩人の希

望なのかもしれません。

しかし、俳句は何か止まったり、何か引っかかりしますが、その狂気と矛盾が絶え間なく溶解し、元の形から別の形をとっているだけです。

したがって、数音節の魔法は、過剰なビジョンと熱狂的な情熱、アイデア、感情、概念、プロジェクトを目に見えて含み、すべてを生成に入れなければならない、起こったことを分散させたいという願望にほぼ専念している絶え間ない時間の転がりの中にあります。

人生は、季節の移り変わり、植物や花の開花と枯れ、神聖さを持ち、一瞬一瞬を美と伝える方法を知っている愛の誕生から始まり、多くのことを起こすからです。俳句の別の定義を見つけるのは難しい、非常に難しい。はい、しかし、海、山、雲の上に置かれた教会や大聖堂の外の祭壇。私が永遠に滞在する場所、疲れた足の帆を解き、謎を囁く絡み合った結び目を理解する場所。これが、機会と自分自身に課せられた挑戦とは別に、私が多くのエネルギーを消費して非常に多くの俳句を書くことを選択した理由です。私は知っている、私は非常に多くの悪意のあるコメントを聞いて推測した。たくさん書く人は、表面的で一般的であり、明白でさえあることを強調し続けます。ダンテ・アリギエーリは、「それらのことは気にせず、見て、通り過ぎてください」と言いました。私にとって俳句は、新しい故郷、もう一つの故郷、日本、私の中にいつも住んでいる正真

正銘の東洋を持つ喜びでした。

曾祖父の何人かは京都出身だったとも言われています。現実には、私は俳句の中で太陽と星を照らす神聖な火を見て感じ、嵐と太陽が戦い、そして抱き合うのを見て、自分がそれらの嵐とそれらの嵐の一部である可能性があると思い込んでいた。イサカへの回帰が何であるかを鮮やかに感じて受け入れます。私、もしかしたら気付いていないのでは？

ユリシーズは、散らばった私の知恵の種が根付いているかどうかを確認するために戻ってきたのです。私たちは劇的ではなく悲劇的な瞬間に生きており、虐殺者が生まれ変わり、他人の命が価値のないものになっています。私たちは、真の人間になるためには他者を存在させる必要があることを忘れてしまいました。

そうしなければ、何の意味も持たず、未来もなく、身勝手な独り言に閉ざされてしまいます。俳句は、私だけでなく、この尺度で自分自身を表現したり表現したりした他のすべての詩人が、それが何であれ、競争を遅らせて美的な楽しみと倫理的なアドバイスを与えることを望んでいると私は信じています。遅効性の知恵を接種します。ゆっくり走る人は健康で遠くに行けるとはよく言ったものです。ここで、俳句は私がこの格言を強調するのに役立ちます。それは、その抑制のなさと同関心にもかかわらず、時間を一瞬止める可能性を私に与えてくれます。アカデミコデイ リンセイ グロッセートの医

師であるランベルト マッフエイは、「遅さの称賛」というタイトルの本を書いています。ブッダの教えは、圧倒されることを避け、常に最も絶対的な尊厳を保ち、公然と人間的であり、「人生を歩むこと」ですが、人生のすべての側面を評価できるように、それを生き、味わい、一步一步感じます。

あまりにも長い演説を何度も瞑想し、俳句を練習したおかげで、俳句は私の祭壇のようにいたるところに置かれ、星の間でさえ、愛する女性の心の中でさえ繰り返したものでした。

ダンテ・マッフイア

A MAMMA TITTI

1

A Mamma Titti,
al suo dolce sorriso,
alla pazienza

2

sempre discreta
che sa ascoltare e aprire
il varco giusto

3
per acciuffare
il miele della vita,
e farne dono.

Con un abbraccio.
Dante
il giorno della Festa della Mamma.

4 HAIKU – ABBANDÒNA

1

Abbandonati.
Prendimi tutto, vivi
intensamente

2

questo momento
di rara poesia,
di rinascita.

3

Sento ch'è mio
l'Universo e il sublime
passo del sole.

4

Perfetto scambio
di AMORE e tenerezza.
Gaudio completo.

4 HAIKU – IL DESIDERIO

1

Il desiderio
è molto acceso, intenso.
E' luce piena.

2

Da assaporare
come fosse deriva
senza ritorno.

3

E possederti
con rabbiosa dolcezza
in ogni poro.

4

Vivere il grido
che libera gli assilli.
Profondamente.

4 HAIKU – SENTO LA VOGLIA

1

Sento la voglia
del tuo cuore venire
incontro al mio.

2

Subito dolce
per accogliermi aperta,
per penetrarti.

3

Orgasmo pieno.
Leggerezza d'un canto
che rigenera.

4

La tua magia
ha palpiti infiniti,
passi di cielo.

5 HAIKU -TI PENSO MOLTO

1

Ti penso molto.
Hai l'anima ed il cuore
ricchi, ammalianti.

2

Fare l'AMORE
con te è una magia
che fa sentire

3

un'armonia
meravigliosa e rara,
un grande approdo.

4

Sì, lo ripeto.
un approdo ch'è ricco
della Bellezza

5
dell'Universo.
Sei donna vera, calda,
pronta a godere.

7 HAIKU – BUONGIORNO, SOLE

1

Buongiorno, Sole.
Qui piove a diretto.
Io non sto bene.

2

Forti dolori,
perfino un po' di febbre.
Sono arrabbiato.

3

Che hanno fatto
invece di guarirmi?
Mi preoccupa.

4

Per la salute,
ma anche per il viaggio
tanto sognato.

5

In questo modo,
non mi sento di fare
nessuna cosa.

6

Ma se rinuncio
perdiamo l'occasione
nostra più bella.

7

Il Sette a sera
saprò dirti preciso.
Adesso piango.

7 HAIKU PER IL COMPLLEANNO DI
MAURIZIO MARTENA

1

Cosa augurare
a chi vuoi molto bene?
Buona salute.

2

Poi la fortuna
di potersi godere
l'angelo-moglie

3
e progettare
i momenti divini
di quell'AMORE

4
che riconosce
d'averne avuto in dono
il Paradiso.

5

Buon compleanno!
Tu Titti lo sai bene,
con te accanto.

6

Chi vi ha creato
ha saputo dosare
bellezza e poesia.

7

Ecco, voi siete
un verso d'Alighieri.
Io lo scrivano.

13 Maggio 2026

10 HAIKU – LA PASTA

1

Sono avido
di pasta col formaggio
e il pomodoro.

2

Sono capace
di mangiarne tre piatti,
Mi fa sentire

3
accontentato,
come s'avessi vinto
una puntata

4

al canta giro.
So che fa molto male,
ma l'ingordigia

5
è una violenza
che straripa e confonde,
e non ragiona.

6

Dunque che fare?
M'affaccio verso il mare
e chiudo gli occhi.

7

Poi t'accarezzo...
M'aiuta tanto il sogno.
La pasta aspetta.

8

Così mi salvo
dall'esser troppo obeso.
Sono malato!

9

Pasta e formaggio,
salsa di pomodoro.
Sono ridotto.

10
alla smania.
A seguire l'odore.
Pasta, ti amo.

14 – HAIKU – FESTA DELLA MADRE

1

Il Dieci Maggio
si festeggia la Madre.
Io ho sorriso.

2

Un solo giorno
per lei che dà la vita,
e che protegge

3

senza una pausa,
senza fermarsi mai,
la creatura

4

che ha custodito
per nove mesi in seno
e custodisce

5
con grande AMORE
in tutte le occasioni
senza apparire.

6

E' un legame
di anima e di sangue,
un nodo stretto,

7

anzi il germoglio
dall'albero, il dolore
che si fa vita,

8
e che prosegue
la propria identità.
Un miracolo,

9

vero mistero
che la natura esalta,
gioia suprema.

10

Ma festeggiare
soltanto il Dieci Maggio
è una vergogna.

11

Lei si festeggia,
ogni giorno dell'anno,
se veramente

12
riconosciamo
il suo ruolo, l'essenza
dell'esistenza

13

che vive, accesa
dai figli, con i figli,
accanto ai figli...

14

Canto d'Amore
che non conosce eguali.
AMORE VERO.

14 HAIKU – VORREI RESTARE

1

Vorrei restare
una nottata intera
nella tua fica

2
e al mattino
contare quante volte
sei arrivata,

3
nella dolcezza,
di palpiti fecondi,
nell'abbandono

4
al rapimento
totale, fioritura
di primavera.

5

Forse m'illudo,
ma sento che tu vuoi
il mio concerto

6
di desideri,
di spasmi e di deliri,
l'arrivo pieno

7

a quegli orgasmi
che rinnovano il mondo
e la mia anima.

8

Quando ti godo
sono l'umile servo
della Bellezza;

9

il cane arreso
ai singhiozzi del fuoco
che ha mille strade,

10
sono il sublime
verso rubato a Dio,
la cognizione

11
che finalmente
ha trovato il principio
della scalata.

12

Tutti i misteri
per un attimo aperti
al tuo odore.

13

Il resto è nodo
di parole in attesa
di masticare

14
diluvi persi
nel cammino insensato
verso la morte.

15 HAIKU – LA NOSTALGIA

1

La nostalgia
è un male pernicioso,
attaccaticcio.

2

Se si comincia
a dire oh che peccato,
vorrei tornare

3
a rivedere,
a incontrare quella
che alcune volte...

4
vorrei rifare
le cose che ho perduto,
sai che diventa

5

la vita? un giro
che si ripete senza
senza che mai

6
possa trovarsi
qualsiasi soluzione.
Solo sospiri...

7

La nostalgia
insegue quel ch'è stato,
o vero o falso,

8
e crea un fosso
largo quanto un calanco,
profondo, immenso.

9

Bisogna avere
i nervi molto saldi
e nello specchio

10

dirsi deciso:

“basta, quello ch’è stato
or non esiste.

11
e ricamarci
su ciò che si poteva
o non poteva

12

è tempo perso,
quasi una malattia
con conseguenze

13

fino al disastro.

La vita corre in fretta.

Conta che fai.

14

Lo sguardo dritto,
pensare solamente
a quei traguardi

15

che sono avanti.

La nostalgia è dunque
donna bastarda.

17 HAIKU – MAGGIO

1

Nessuna voglia
oggi di passeggiare
con questa pioggia.

2

In questo mese
di solito non piove.
Maggio è impazzito.

3

E si diverte
a buttarla a fontana
senza badare

4

che ormai le strade
sono piccoli fiumi
inagibili.

5

Dici che ormai
le stagioni non hanno
le abitudini

6
di prima, vanno
mostruosamente
angustiandosi

7

perché han perso
la loro identità
e più non sanno

8
come vestirsi,
come mostrarsi, vanno
alla deriva.

9

Un tempo maggio
arrivava agghindato
di mille fiori.

10

Pazzi colori,
profumi deliranti,
giornate piene

11
d'aria pulita,
di sole che viaggiava
fino al tramonto.

12
Anticipava
l'estate nel suo sfarzo,
dava piacere

13

per passeggiare,
andare per i campi,
a che sognare.

14

Adesso piove.
E il freddo impone il passo.
L'uomo ha prodotto

15

i mutamenti in atto.
Attenti a non andare
fuori misura.

16

Ogni stagione
riabbia la sua sfera
di competenze.

17

Diversamente
avremo l'anarchia.
Torni l'azzurro.

18 HAIKU – DOVE IN ITALIA SI MANGIA
MEGLIO

1

Qual è il luogo,
paese o città,
dove in Italia

2

si mangia meglio?

Dopo un sondaggio attento
non si può dire.

3

Son troppi i posti
dove sono eccellenti
primi e secondi,

4

dove i formaggi,
o i salumi e i prosciutti
hanno sapori

5
così sottili
e così raffinati
da impazzire.

6

Dove trovare
pasta col parmigiano,
le cotolette

7
di maialino,
o il capretto al forno
cotto con mele?

8

Dove assaggiare
i fegatini arrosto
con il limone?

9

Io cito appena
qualcosa, ma bisogna
venire in loco

10
e sarà festa,
perché prelibatezze
così preziose

11
son qui soltanto.
Se poi s'aggiunge al pasto
un buon bicchiere

12
di vino rosso
pugliese o calabrese,
sarà un momento

13
di apoteosi,
il traguardo più alto
giammai sperato.

14

Naturalmente
gli esempi ch'ho portato
sono proposte.

15

I piatti sono,
quelli molto importanti,
circa trecento

16
e tutti rari,
tutti delizie estreme
che l'esperienza

17

ha conservato
come il giusto tesoro
che ci rende

18
preziosi osti.
L'Italia anche nei cibi
resta famosa.

20 HAIKU – HO FREQUENTATO

1

Ho frequentato
donne ammaliani e brutte,
intelligenti,

2

stupide alcune,
alcune prepotenti,
senza scrupoli.

3

C'era la russa
furba da fare schifo,
la castigliana

4

sempre presente,
la giapponese chiusa
nei suoi rituali.

5

Anche l'indiana,
bella come una dea,
indaffarata

6
a come agire
con gli uomini a seconda
l'ora del giorno.

7

Sono riuscito
a saper destreggiarmi
in modo saggio

8
e conquistare
fiducia e simpatia
quasi di tutte.

9

Ma che fatica
e quanta ipocrisia
per non morire

10
nel gioco sporco
del proprio tornaconto.
Eccomi fuori

11
d'ogni dilemma,
non devo più cercare
una bilancia.,

12

Donne, perdono.

Vi ho sempre molto amate,
vi ho godute,

13

ma non pensavo
di prendere il guinzaglio,
senza potere

14

neanche abbaiare.

Uomo senza furbizie,
uomo leale,

15

che non conosce
sotterfugi ed inganni.
Era il mio prezzo.

16

Tu sei diversa?
O solo in apparenza?
Niente domande?

17

Va bene, chiudo.
Ma forse chi diceva
la donna è danno

18
mica sbagliava.
Nessun altro commento.
Ma per capire

19
che si pagano
i baci e le carezze
a caro prezzo

20
son diventato
privo della camicia.
Evviva, donne!

20 HAIKU – NON HO IL CORAGGIO

1

Non ho il coraggio
di distruggere nulla.
Anche una chiesa

2

costruita male,
o un muro sbilenco,
non so pensarlo

3

che non esista.

Dopo ch'è nato è vita.

La vita è sacra.

4

Ma è un errore!
Ma se un errore è nato
vi è un motivo.

5
Quale il diritto
di mutare la storia,
di trasformare

6
quello che il Caso
ha reso una certezza?
Invece tutto

7

viene aggredito,
rimosso, cancellato,
Corsa allo zero.

8

E quale il premio
per chi vince la corsa?
Silenzio, morte!

9

Se una foresta
venisse taglieggiata
potremmo avere

10
i paesaggi
rubati all'infinito
ed al mistero?

11

Lascia che tutto
sia libertà assoluta,
opera aperta

12
allo zampillare
divino, oppure umano,
ma che voglia

13
essere arte,
espressione d'un viaggio
ce cerca il senso

14
della bellezza,
o della dissolvenza,
dell'infinito

15
che fugge e scrive
la storia, la memoria
del disumano

16
e forsennato
errare tra le tombe
Io non accetto

17

la dissolvenza,
lo strascico del nulla,
il canto guasto

18
ed i lamenti
sempre insensati, ombre
di ciechi passi.

19

Donna, tu apri
gli occhi ed annota il passo
della poesia.

20

Soltanto lei
ha facoltà d'arbitrio.
Tu, mia poesia.

21 HAIKU – QUEST'ARIA FRESCA

1

Quest'aria fresca
che arriva su dai monti
un po' mi sveglia.

2

Una giornata
che offre tanto azzurro
mi fa sperare

3
che avrò incontri
di grande importanza,
i cui sviluppi

4

noi non sappiamo
come si apriranno.
Intanto l'aria

5

mi mette gioia,
e nel cuore m'accende
una speranza:

6

farò un viaggio
in terre assai lontane,
sarò amato

7

per un mio libro
da lettori entusiasti
e da una donna

8

sempre sognata
che finalmente ha detto
che sono suo.

9

Mi sono illuso?
Miei sogni alla deriva?
Brutte follie?

10

Certo, può darsi.
Intanto questa donna
viene a trovarmi.

11

I suoi favori
sono stati immediati,
la sua offerta

12
totale, dolce,
come chi finalmente
è giunta a casa

13
e ha bisogno
di ritrovarsi attorno
le antiche forme

14
e ritrovare
i segni dei sussurri
a lui legati.

15

Quest'aria fresca
è stata l'occasione,
la spinta umana

16

che mi ha portato
nel reale abbandono
della mia infanzia.

17

Ringrazio il mondo,
ringrazio anche i nemici,
anche la donna

18

che ha provato
a uccidermi una notte.
Il tempo corre,

19

Io godo tutto.
Ogni minuto trovo
sorprese al palo.

20

E non disdegno
nemmeno il foglio bianco
che Sushi annusa

21
su cui è scritto
che tutto questo è stato
un tuo scherzo.

16 HAIKU - NON LA BELLEZZA

1

Non riusciremo
mai a capire cosa
lega due cuori.

2

Ciò che li rende
stretti, legati, uniti.
Non la bellezza

3
di lui e lei,
non l'avvenenza, specie
se gli anni sono

4

molto abbondanti
e acciacchi e rughe hanno
ben lavorato,

5

ma qualche seme
che mette a proprio agio
e fa sentire

6
necessità
di toccarsi, di fare
addirittura

7

Sesso e sentire
la voglia di godere
fino all'orgasmo.

8

Credo che conti
dare retta al mistero
ed accettare

9

di governare
con dolce intelligenza
la luce accesa

10
che vuol guidare
finalmente un rapporto
ch'è stabilito

11
dal fiume in piena
dell'umano sentire
e non le regole

12
che sono nate
pensando all'aspetto
di lui e lei.

13

Io quando ho visto
che lei ha spalancato
finestre e porte

14
son stato certo
che quello era l'approdo.
Non mi son messo

15

lo specchio avanti,
e tutto è diventato
abbraccio lieto,

16

luce che sbrogia
nodi e ragioni pazze.
La sazietà,

17

quella che apre
le porte alla gaiezza,
al buon umore,

18
e appaga il cuore,
la mente e fa sentire
d'essere vivi.

19

E allora grazie
donna che sei venuta
a benedirmi.

20

Io non possiedo
grandi meriti, grandi
ricchezze, grandi.....

21
ma ho SENTITO
come tu dai, come
porgi la vita...

22

E' cosa immensa,
rinascita totale.
La riscrittura

23
dell'Odissea.
Davvero cosa immensa.
I monti e il mare.....

37 HAIKU – PER CHIARIRE

1

Strano: una donna
intelligente e colta
come tu sei,

2

ha ragionato,
forse presa dall'ansia,
non da poeta,

3
e ha postillato
che vedersi soltanto
due o tre volte

4

durante un anno,
è quasi una miseria.
Perdona, AMORE,

5
senza volerlo
hai commesso un errore
molto pesante.

6

Da quando AMORE
si misura per volte
e non per come,

7

per la durata,
e per il desiderio
denso, infinito?

8

Se io fossi
libero da famiglia
potrei capire

9

la tua sfuriata.
Ma ci siamo incontrati
ch'ero sposato,

10
con figlie e impegni
e l'obbligo di padre.
Irrazionale,

11
e tu invece
mi sei sembrata saggia.
Una caduta.

12

L'AMORE vale
se è intenso e vero,
non quante volte

13

si riesce a fare
sesso. Sì, sei caduta,
e banalmente,

14
quindi sospetto
che tu abbia trovato
un nuovo amore.

15

Diversamente
il tuo comportamento
si spiega male.

16

E poi m'accusi
di averti trascurata.
Ti sei mai chiesta

17

gli anni che porto?
Le brutte operazioni
che ho subito?

18

Irrazionale.

O innamorata ormai
d'un altro uomo.

19

Mi muovo a stento.
Mi aiutano gli amici.
Ormai non guido

20

Quello che posso
lo faccio con amore.
Sì, ho promesso.

21

Ma ormai le forze
son distillate, poche.
Io sono questo!

22

Purtroppo, sai,
io sono, diceva Giacomino,
un tronco ormai,

23

che sente e pena.
Solo col nome posso,
ma t'ho amata,

24
Desiderata,
amata e sognata,
e avrei voluto

25
i libri tuoi
portarli molto in alto.
Non ho più forze.

26

Ecco, ho voluto
in haiku raccontarti
come son messo.

27

Non ti va bene?
Pazienza. Ma trattarmi
in malo modo

28

come tu hai fatto,
non è stato regale,
né principesco.

29

Io sono un uomo
senza secondi fini,
leale, aperto.

30

Ti è morto AMORE?
E' triste, è amaro nero
da digerire.

31

Lo accetto e muoio.
Ma senza le ramaglie
che ci hai appeso.

32

Non è da te.
La tua intelligenza
è troppo acuta;

33

e se non vuoi
più amare dillo e basta.
Dopo aver detto,

34

vuoi che riporti
ciò che m'hai scritto appena
da due settimane?

35

Chiarezza, donna!
E' stato un vero AMORE?
Allora è sempre!

36

Se un'avventura
sei la peggiore donna
dell'Universo.

37

Sincera, donna!
Volevi solo LUI
o il mio cuore?



Autore

Dante Maffia

È nato in Calabria e vive a Roma. Ha scritto opere tradotte in molte lingue.

Esordisce nel 1974 pubblicando la raccolta di versi, *Il leone non mangia l'erba*, con la prefazione di Aldo Palazzeschi. Le sue successive prove poetiche gli hanno portato la stima di grandi nomi, come Mario Luzi, Giorgio Caproni, Giacinto Spagnoletti, Natalia Ginzburg e Dario Bellezza (suo intimo amico). A lungo si è dedicato alla ricerca e all'insegnamento nell'ambito della cattedra di letteratura italiana del prof. Luigi Reina, presso l'Università di Salerno.

Ha fondato riviste letterarie di prestigio come "Il Policordo", e diretto "Polimnia". Come critico letterario ha collaborato inoltre col quotidiano "Paese Sera".

Il suo lavoro più importante è il romanzo di Tommaso Campanella, del 1996. Il suo ultimo romanzo si intitola *Il poeta e lo spazzino*, edito da Mursia e prefato da Walter Veltroni. Per quanto riguarda i suoi lavori di poesia sono da segnalare *Lo specchio della mente* e *Il canto della rana e dell'usignolo*; sono in ogni caso numerosissime le sillogi pubblicate da

Maffia.

Ha vinto diversi premi: Alfonso Gatto, Rhegium Julii, Montale, Un ponte per l'Europa, Insieme nell'arte, Stresa (1997) ed è stato finalista al Premio Viareggio (1974). Nel 2010 gli è stato assegnato il Premio Corrado Alvaro grazie al romanzo Milano non esiste.

Nel 2004 Carlo Azeglio Ciampi lo ha insignito della medaglia d'oro alla cultura della Presidenza della Repubblica.

ダンテ・マッフィア

イタリアのカラブリア州に1946年に生まれ、現在はローマに居住。彼の作品は多くの言語に翻訳されている。1974年アルド・パラツェッシの前文を戴き *raccolta di versi, Il leone non mangia l'erba* を上梓した。彼の作品を認め評価する高名な詩人にはマリオ・ルッツィ、ジョルジュ・カプローニ、ジアチント・スパンレットイ、ナターリャ・ギンズバーグ、ダリオ・ベレッサ（親友）がある。長い間、サレルノ大学に近いルイジ・レイナ。イタリア文学の研究と教授に従事していた。 *Il Policordo* と *Polimnia* のような文学の最高の批評誌に見出された。文芸批評はとりもなおさず毎日 *Paese Sera* 紙で協力的であった。

最も重要な作品として小説 *Tommaso Campanella* (1996) があ

る。

直近の小説では *Il poeta e lo spazzino* があり、ムルシアのワルター・ヴェルトローニが前文を寄せている。彼の詩作品では、*e Lo specchio della mente e Il canto della rana e dell'usignolo* という詩集が出版された。いずれにせよ最も重要な詩人である。受賞歴として：アルフォンソ・ガット、レジウム・ユーリ、ヨーロッパの橋賞（1997）、ヴィアレージオ最終選考通過（1974）、コラド・アルバーロが小説 *Milano non esiste* の謝辞のなかでその賞について選出している。2004年カルロ・アツェリオ・チャンピがイタリア共和国大統領文化金メダルを授与している。



Traduttrice

Mariko Sumikura

Poeta, saggista, traduttore. Nato a Kyoto (1952), laureato alla Ristumeikan University.

Rappresentante della Japan Universal Poets Association, caporedattore della rivista internazionale online "Poetic-Bridge: Ama-Hashi".

Pubblicazione principale: "Kokoro Kaoru Hito"," Yume Tsumugu Hito"," Hikari Oru Hito", "Ai Matou Hito"," Tsuchi daku Masurao".(Chikurinkan) È stata invitata a diverse letture di poesie internazionali come la 49a Struga Poetry Letture nel 2011, Jan Smrek International Literary Festival nel 2012. "Europa in Versi"(Como, Italia) nel 2015. Mihai Eminescu International Poetry Festival (Craiova, Romania) nel 2015. Prima Vista Literature Festival (Tartu, Estonia) nel 2019.

Traduzione: Poesia contemporanea in-fuori dal Giappone, Serie JUNPA BOOKS, Premio: "Mina wo Tonaete" ("Uttering Her Name" di Gabriel Rosenstock) ha vinto il Translated Irish Literature Award dall'Irlanda

Literature Exchange nel 2012. Dante Maffia Haiku "Diecimila Haiku" 22 volumi 2021, "Nuovo Diecimila Haiku" 20 volumi 2023

Il primo premio al festival Pannonian Galeb festival per il libro di poesie tradotto in serbo nel 2017. Milos Crnjanski Prize in International Literature Festival-Wien 2017, Naji Naaman Literary Prize (Honour) 2018, European Academy of Science, Arts, and Literary International Award for Poets 2020. Mariko Sumikura has been selected as the winner of the Tulliola Renato Filippeli (TRF) World Prize for Foreign Artists 2025. The award ceremony will be held on October 30th in the Italian Senate.

すみくらまりこ（日本）

詩人、エッセイスト、翻訳家。1952年京都生れ。立命館大学文学部卒業。日本国際詩人協会代表。国際詩誌「詩の架け橋：天橋」編集主幹。翻訳：国内外の現代詩人作品を翻訳。JUNPA BOOKS シリーズを手がける。『御名を唱えて』（原著 Gabriel Rosenstock の“Uttering Her Name”）は2012年アイルランド文学交流協会より翻訳出版賞を受賞。

『弾丸シュート』（原著 Odveig Klyve の“Bullistic”）は2019年ノルウェー文学普及協会（NORLA）より翻訳助成を下付される。

ダンテ・マッフィアの全俳句翻訳。万句集2021、新万句集2023、新俳句2024、考察シリーズ2025、全集50巻2026

主な著書：『心薫る女』『夢紡ぐ女』『光織る女』『愛装ふ女』『地抱く男』（いずれも竹林館）2010年第49回ストルーガ詩祭（ストルーガ、マケドニア）、2011年ヤン・スムレク国際文学祭（ブラティスラヴァ、スロバキア）、2015年コモ詩祭—Europa in Versi—（コモ、イタリア）、2015年ミハイ・エミネスク国際詩祭（クラヨバ、ルーマニア）、2019年プリマ・ヴィスタ国際文学祭（エストニア、タルトゥ）に招待参加。

受賞歴：2017年セルビア、パンノニアン・ゲレブ詩祭出版賞を受賞。2018年オーストリア・ウィーン国際文学祭ミロシュ・ツルニャンスキー賞、ナジ・ナーマン文学賞（名誉賞）、2020年ヨーロ

ッパ科学芸術文学アカデミー国際詩賞 2025年トゥリオラ・レナ
ート・フィリッペリ (TRF) 世界賞外国作家賞 他受賞。

ダンテ・マッフィア著作集（日伊語版）

万句集 全21巻 各巻500頁

新万句集 全29巻 各巻200頁

俳句精選集 全50巻 各巻500頁

新俳句 全170巻 各巻200頁

新俳句 歌シリーズ 全6巻 各巻500頁

俳句電子全集 全15巻

考察電子全集 全10巻

詩集 『アレクサンドリア図書館』 『アメデオ-影を噛む』

小説 『未亡人の館』

評論 『新俳句』 『日本文学の旅』





Dante Maffia 俳句の小宇宙



Mariko Sumikura 生命の哀歓

新たなウェブサイトを開設しました。
スマホでお読みいただけます。
外出中に 待ち時間に
お楽しみください。

日・伊バイリンガル俳句集
ダンテ・マッフィア新俳句
『命の歌』

(イタリア語) Dante Maffia ©

(日本語) すみくらまりこ ©

The first edition

Publisher: Japan Universal Poets Association

All rights reserved